



Marras, Giuseppina Maria A. L. (1998) *I Monumenti e i dati morfologici e altimetrici*. *Antichità sarde*, Vol. 3.3 , p. 21-32.

<http://eprints.uniss.it/5898/>



Marras, Giuseppina Maria A. L. (1998) *I Monumenti e i dati morfologici e altimetrici*. *Antichità sarde*, Vol. 3.3 , p. 21-32.

<http://eprints.uniss.it/5898/>

**ANTICHITÀ SARDE. Studi e Ricerche**

**Redazione e amministrazione:**

**ISTITUTO DI ANTICHITÀ, ARTE E DISCIPLINE ETNO-DEMOLOGICHE**  
**Piazza Conte di Moriana, 8 - Tel. 079. 229694 - 229698**  
**07100 SASSARI**

**Comitato scientifico**

**ANTICHITÀ SARDE:**

**Ercole Contu (Università di Sassari); Enrico Atzeni (Università di Cagliari)**

**PROTOSTORIA:**

**Gian Luigi Carancini (Università di Perugia)**

**PALETOLOGIA:**

**Alberto Cazzella (Università di Roma "La Sapienza")**

**PALEONTOLOGIA UMANA:**

**Carlo Tozzi (Università di Pisa), Franco Germanà (Università di Sassari)**

**PALEOBOTANICA:**

**Maria Follieri (Università di Roma "La Sapienza")**

**ARTE PREISTORICA:**

**Emanuel Anati (Università di Lecce)**

**Direttore**

*Giuseppa Tanda*

**Comitato di redazione**

*Anna Depalmas, Giuseppina Marras, Maria Grazia Melis, Giovanna Meloni,  
Maria Raffaella Nieddu, Gianpiero Pianu.*

**Segreteria di redazione**

*Maria Grazia Melis*

© Copyright: *Università degli Studi di Sassari* - 1998

Coordinamento editoriale: *Savatore Ligios*

Realizzazione a cura della *Soter Editrice*, Villanova Monteleone

Stampato da *Stampacolor* (Muros, SS)

## **IL TERRITORIO**

SEDILO. I MONUMENTI

TOMO III (SEDILO 3)

I MONUMENTI  
NEL CONTESTO  
TERRITORIALE

*a cura di* Giuseppa Tanda



*soter editrice*

## Giuseppina Marras

Istituto di Antichità, Arte e Discipline Etnodemologiche  
Università degli Studi di Sassari

### I monumenti e i dati morfologici e altimetrici

Con la presente analisi s'intende inquadrare i monumenti, distinti per classe monumentale, in fasce altimetriche, le quali, nel territorio del comune di Sedilo, sono due:

- I fascia: 0-299 m s. l. m., che copre una superficie di kmq 58,8 e l'85,4 % dell'intero territorio (fig. 1);

- II fascia: 300-599 m s. l. m., con una superficie di kmq 10 (14,5%; fig. 2).

L'analisi morfologica terrà conto delle unità di paesaggio individuate nel territorio.

L'altopiano basaltico caratterizza l'area occidentale al centro e a N, degradando dolcemente verso S; ha sommità subpianeggiante con piccole depressioni con depositi argillosi-limosi su cui ristagna l'acqua, adatti, dunque, per uso agricolo e pascolo (MELIS 1996 n. 3, tomo I, p. 29). Tale unità occupa la maggior parte dell'area in esame, circa 1/3 dell'intero territorio.

Per "sommità di rilievo" s'intende il vertice delle rare alture che costellano, in particolare, la superficie orientale del territorio, a morfologia più movimentata (e talvolta accidentata) rispetto a quella occidentale.

Per "pendio" intendiamo un terreno piuttosto scosceso, le pendici di un'altura o, spesso, quelle di altopiano; queste ultime vengono rappresentate nella carta geo-pedologica con l'unità di paesaggio 3 (fig. 3).

La "base di rilievo" indica l'area ai piedi di un'altura, generalmente su un terreno subpianeggiante; mentre il "fondovalle" è l'area che declina in prossimità del fiume Tirso, dunque, verso l'attuale invaso del lago Omodeo.

È assai probabile che anche i caratteri altimetrici e morfologici, come gli altri aspetti geografico-ambientali del territorio, abbiano condizionato la scelta ubicazionale degli insediamenti, essendo in diretta relazione con l'economia e condizionando, quindi, in parte, la produttività.

#### L'ETÀ PRENURAGICA

Nel territorio del comune di Sedilo sono noti settantadue monumenti d'età prenuragica: tra essi si contano sessantacinque *domus de janas*, tre *dolmen*, tre *allées couvertes*, un villaggio di capanne.

#### *Le domus de janas*

Le grotticelle artificiali mostrano una preferenza per tre unità morfologiche: pendio, costone, collina.

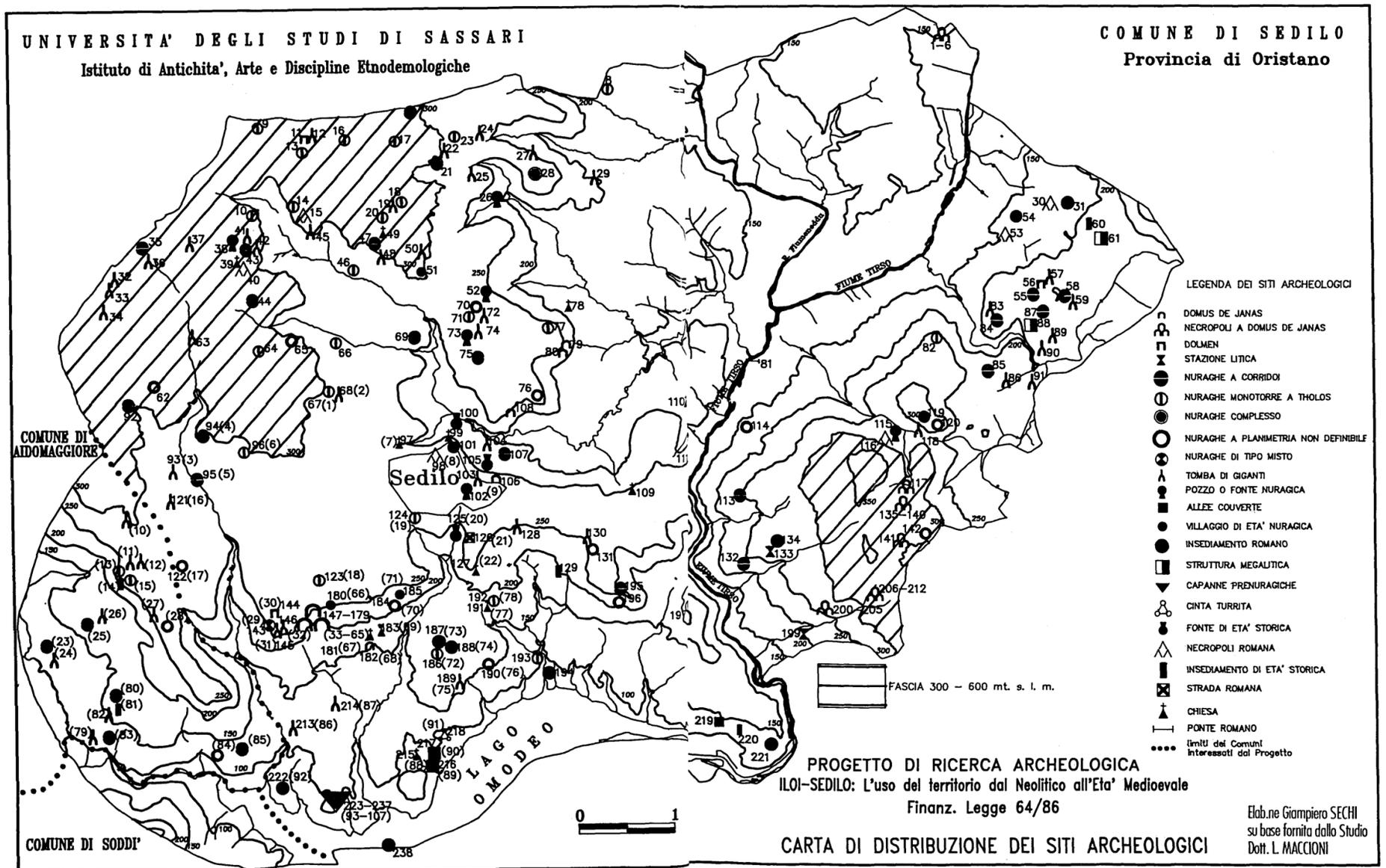


Figura 1. I - Fascia altimetrica (0 - 299 m s.l.m.).

Lungo pendio si contano quarantasette sepolture (72, 3%), tra esse rientra anche la necropoli di Ispiluncas (n. 33 *domus*) e quella di Campizzolu (n. 7). La prima insiste lungo il versante di altopiano, la seconda su un lieve pendio.

Sono realizzate su costone roccioso undici *domus de janas*. In modo particolare tre sono scavate alla base di esso e otto presso la sommità.

La necropoli di Lochele presenta sette delle otto sepolture di cui è composta alla base di una collina.

La fascia altimetrica n. 1 vede rappresentate cinquanta sepolture (76, 9%), mentre solamente quindici (23%) rientrano nella II. L'altitudine minima si trova in prossimità della necropoli di Iscannitzu (*domus* 6, quota 172 m), la massima presso la necropoli di Lochele (320 m).

### *I dolmen e le allées couvertes*

Le sepolture megalitiche d'età prenuragica sono in totale sei, tre *dolmen* e tre *allée couvertes*. I primi, rispetto alle seconde, preferiscono quote più elevate, collocandosi tra i 245 e 317 m (I fascia: n. 2; II fascia: n. 1). Tutte appartenenti alla prima fascia altimetrica le *allée couvertes* rinvenute, le cui quote si aggirano da m 84 a m 100 s. l. m.

Morfologicamente i *dolmen* preferiscono i siti su altura: su sommità di rilievo quello di Filigorri, su altopiano i due rimanenti, di cui uno (Iloi), in prossimità dell'orlo. Le *allées couvertes* si collocano, invece, in località "non su altura": fondovalle (n. 2, di cui una su un leggero rilievo) e basso versante di altopiano.

### *Il villaggio*

Anche l'unico insediamento prenuragico, rinvenuto a Sedilo, con capanne e sacche per un totale di quindici strutture, preferisce le basse quote (90-106 m s. l. m.) e si colloca sulla sommità e sul versante di un piccolo rilievo a fondovalle, nei pressi dell'invaso del Lago Omodeo.

## LA CIVILTÀ NURAGICA

Rientrano in questa fase cronologica i nuraghi a corridoi e a *tholos*, le tombe di giganti, i villaggi di capanne circolari, una fonte sacra e alcuni pozzi.

### *I nuraghi a corridoi*

I venti nuraghi a corridoi si collocano, per il 75% (n. 15) nella prima fascia altimetrica. Il nuraghe ad altitudine più elevata è il nuraghe Oligai (322 m), edificato nell'area Nord-occidentale dell'altopiano basaltico, presso il limite comunale. A 216 m si colloca, invece, il nuraghe ad altitudine inferiore, Araiola, a NE del centro abitato, sito su pendio, lungo il versante dell'altopiano.

L'altitudine media s. l. m. dei venti edifici è di m 270, 5.

Morfologicamente sono rappresentate solo tre unità: l'altopiano, il pendio e la sommità di rilievo.

L'altopiano accoglie tredici monumenti (65%), tre edifici (15%) si collocano lungo pendio; il nuraghe Araiola, come già accennato, giace lungo il versante dell'altopiano a NE del paese. Su altura, sommità di rilievo, si collocano quattro nuraghi (20%); il rilievo su cui giace il nuraghe Culipesau, insiste su un lieve pendio che giunge a N fino in località Perra.

#### *I nuraghi monotorre a tholos*

Anche per quanto riguarda i nuraghi monotorre a *tholos* la prima fascia (0-299 m) è la meglio rappresentata, con diciotto monumenti sui venticinque noti (72%). Sette nuraghi rientrano, invece, nella seconda fascia (28%). L'altitudine media di tali monumenti è di 272 m s. l. m., con una punta massima di 317 m dei nuraghi Lure 1 e Lure 2, che insistono su altopiano, e minima di m 117 (Cabones), che si colloca lungo le pendici dell'altopiano che degrada verso S.

Le classi morfologiche rappresentate sono ancora l'altopiano, il pendio e la sommità di rilievo.

Sull'altopiano giacciono ben ventuno nuraghi monotorre (84%). Di essi tre (Barilo, Talasai e Orbezzari), si collocano in prossimità dell'orlo; il primo si trova alla periferia S del paese; il secondo su un piccolo pianoro che emerge poco distante dal lago Omodeo.

Due soli nuraghi, Tintirios e Cabones (8%) si collocano lungo un pendio piuttosto dolce che degrada verso S nell'invaso del lago Omodeo.

Due nuraghi, infine, costellano la sommità di rilievo a dominio del territorio circostante, uno dei quali, Busurtei, sorge su un piccolo pianoro a sommità pianeggiante.

#### *I nuraghi complessi*

Sono soltanto cinque i nuraghi complessi individuati nel territorio del comune di Sedilo, tra i quali collochiamo anche il nuraghe di tipo misto in località Iloi. Quattro di essi rientrano nella prima classe altimetrica, mentre solamente il nuraghe Sa Craccara si colloca nella II fascia con 334 m s. l. m. L'altitudine minima è di m 191 (Nuraghe Ruju), quella media di 270 m.

Le unità di paesaggio rappresentate sono soltanto l'altopiano e la sommità di rilievo. Sulla prima insistono quattro monumenti, dei quali due (Iloi e Nurake), in prossimità dell'orlo. Solamente il nuraghe Ruju è stato edificato in cima ad un rilievo, in questo caso una piccola collina che domina, a N e NO, buona parte della media valle del Tirso.

#### *I nuraghi a planimetria non definibile*

Vengono definiti nuraghi a "planimetria non definibile" quei monumenti che, per il loro stato di forte degrado, non mostrano elementi tali da consentire la loro classificazione tipologica. Si tratta di dodici monumenti i quali, morfologicamente, seguono l'andamento generale degli altri nuraghi, preferendo l'altopiano come ubicazione insediamentale. Si collocano, dunque, su tale superficie, sei nuraghi (50%) dei quali due (San Costantino e Irghiddu 2) sull'orlo. Quattro nuraghi si collocano lungo un pendio più o meno accentuato (33, 33%).

Due monumenti, invece, Su Erre e Su Nuracheddu 'e sa Serra, insistono sulla sommità di altura, il primo su un rilievo difficilmente accessibile dal basso, dunque fortificato

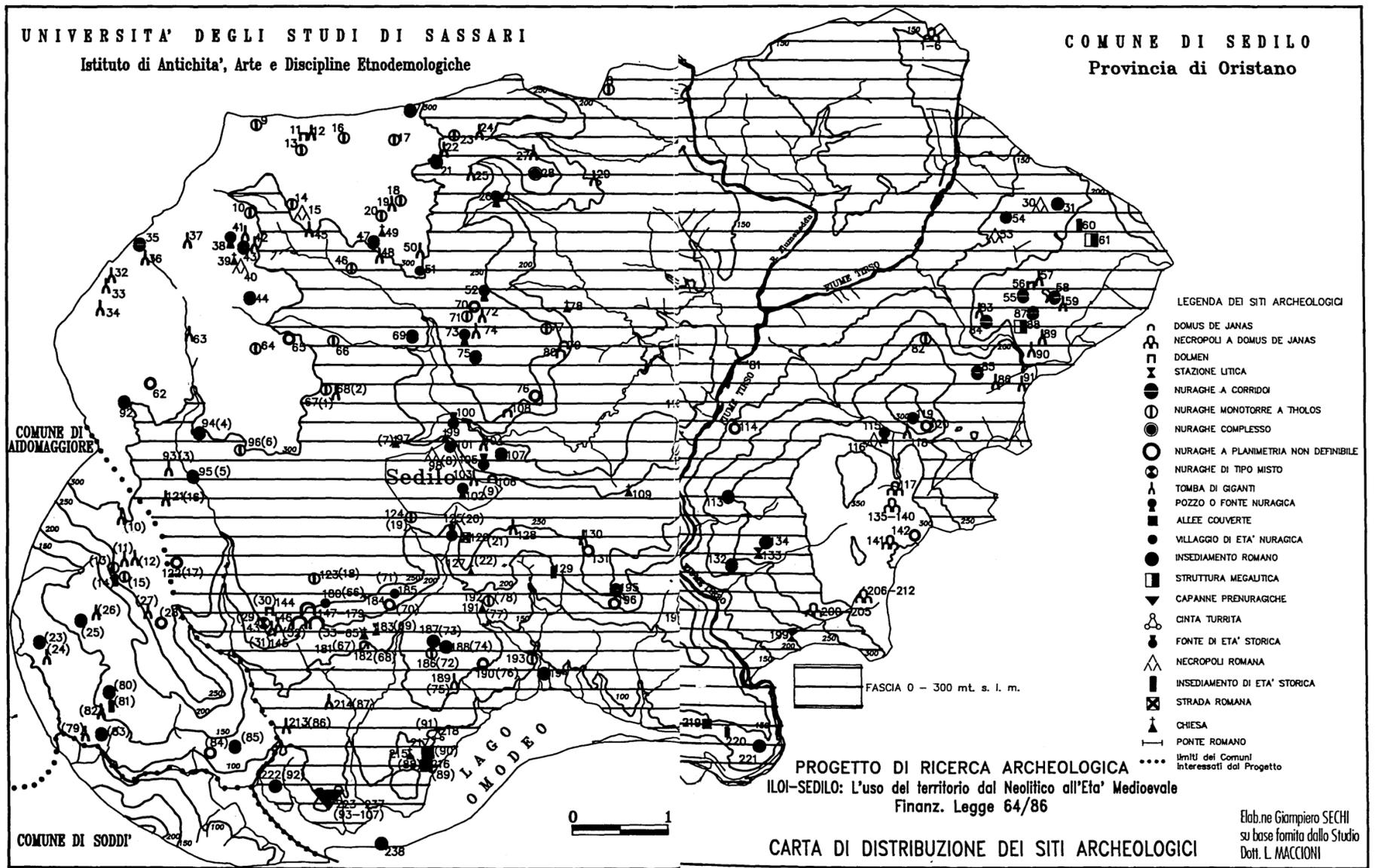


Figura 2. II - Fascia altimetrica (300 - 599 m s.l.m.).

naturalmente dagli speroni granitici ivi presenti e dalla forte pendenza dei versanti; il secondo è stato edificato presso l'orlo dell'altura di Sa Serra che a N degrada bruscamente, ad E è delimitato da pareti rocciose verticali, a S ed O degrada più dolcemente.

Le fasce altimetriche rappresentate vedono, per il 66, 6%, la prima fascia (n. 8 nuraghi) e per il 33, 3% la seconda (n. 4). Su Nuracheddu 'e sa Serra si colloca ad altitudine più elevata (349 m), mentre il nuraghe Su Croe ad altitudine minima, 173 m. L'altitudine media è di 264 m.

### *Le tombe di giganti*

Anche le quarantuno tombe di giganti, per quanto riguarda la loro posizione morfologica, non differiscono più di tanto dalla situazione generale che ha interessato gli edifici nuragici civili. Notiamo, infatti, che ventisette di esse (65, 8%) si collocano sull'altopiano, quattro delle quali in prossimità dell'orlo. Ricordiamo che le sepolture in località Mura 'e Mei e Su Marghinile sono note solamente per il rinvenimento di concii.

Dieci sepolture (24, 3%) insistono su un terreno scosceso o versante di altura (in un caso, Banzos, si tratta del rinvenimento di un concio). Su lieve pendio di fondovalle insistono le due sepolture di Salighe Nanu. Solamente una (Luciferu) si trova sulla sommità di un'altura, mentre solo quella di Bonaera ai piedi di un rilievo. Di quest'ultimo monumento ricordiamo che è stata rinvenuta solamente la stele, adoperata, attualmente, come stipite per un cancello; non si esclude, dunque, che, non essendo state rinvenute le tracce della struttura, essa si collocasse altrove.

La fascia altimetrica n. 1 vede rappresentate ben ventinove strutture (70, 3%), mentre la seconda dodici (29, 2%). L'altitudine s. l. m. più bassa si riscontra nelle tombe di Salighe Nanu (120 e 145 m); la più alta in quella di Santu Antinu 'e Campu II e III (m 333).

### *I villaggi nuragici*

Sono quattro gli abitati nuragici individuati nel territorio. Si tratta, in questo caso, di insediamenti costituiti da capanne circolari realizzate con muratura a secco a doppio paramento murario (eccetto Su Surpiaghe, per il quale si hanno dei dubbi circa l'attribuzione cronologica), privi di nuraghi nella immediate vicinanze.

L'analisi morfologica mostra le pendici di altopiano come ubicazione preferita per questi insediamenti, dunque su un terreno scosceso, sul quale insistono due dei quattro siti noti. Sono rappresentati anche l'altopiano e il fondovalle.

La fascia altimetrica comprendente le quote fra 0 e 299 m vede tre insediamenti; uno solamente è ubicato nella fascia 300-599 m.

### *I pozzi e la fonte*

I pozzi d'acqua sono cinque; quattro di essi si collocano su altopiano, mentre uno, Putzu Marianu, ai piedi del rilievo di Sa Craccara. Nella prima classe altimetrica rientrano quattro monumenti, uno (Santu Antinu 'e Campu, m 316), nella II. L'altitudine minima è 261 m (Putzu Marianu).

L'unica fonte sacra, Puntanarcu, si colloca lungo pendici di altopiano, a 215 m (I fascia).

## L'ETÀ PREISTORICA

Dei siti di S'Isposu e Filigorri, che presentano strutture megalitiche, Su Mudregu e Littu (stazioni litiche) non è chiara, allo stato attuale, l'esatta attribuzione cronologica, pur essendo certa la loro appartenenza all'età preistorica.

Tutti e quattro i siti rientrano nella prima classe altimetrica; i primi due si collocano sull'orlo di un rilievo a sommità tabulare, gli ultimi due su medio versante.

## L'ETÀ STORICA

I siti d'età storica rinvenuti nel territorio del comune di Sedilo sono in totale trentacinque, di cui sedici sono d'età romana.

Tra questi ultimi sono stati individuati otto insediamenti (un ponte, una strada) e sei necropoli. Gli insediamenti vedono rappresentate quattro classi morfologiche e, tra esse, il pendio è quello che ne accoglie il maggior numero (n. 4), dei quali due si collocano su un leggero rilievo e uno, la strada in località Putzola, su alto versante. Tre insediamenti, tra cui il ponte, giacciono su fondovalle, due su altopiano, di cui uno presso l'orlo. Sulla sommità di una piccola altura trova posto l'insediamento in località Nuraghe Ruju.

Tutti e dieci i siti rientrano nella prima fascia altimetrica.

Su altopiano si trovano tre delle sei necropoli individuate, di cui una (Muntonarzu), sull'orlo, attualmente al centro del paese. Due siti si collocano lungo pendio e uno (Ruju) in una piccola valle. Tre di esse rientrano nella prima fascia altimetrica e tre nella seconda. L'altitudine minima si trova nei siti in località Nuraghe Ruju (156, 157 m), mentre la massima sull'altopiano, in località Santu Antinu 'e Campu (316 m).

È attestato un unico insediamento di certa età altomedievale, con struttura rettangolare absidata, in località S'Isposu, sulla cima di una collina a 236 m.

I quindici edifici di culto individuati preferiscono, in gran parte, le quote meno elevate del territorio: tredici di esse, infatti, rientrano nella prima fascia altimetrica, mentre solamente due, nella seconda. L'altitudine minima si trova in prossimità dell'edificio in località Monte Trigu, mentre la massima presso la chiesa di Santu Antinu 'e Campu.

Le unità di paesaggio vedono rappresentate per lo più l'altopiano (n. 6) e il pendio (n. 5); due edifici si collocano su fondovalle (Monte Trigu: rialzo su fondovalle), due su collina.

Sono note, infine tre fonti d'età storica, le quali si collocano tutte lungo versante di altopiano o di altura e rientrano nella prima fascia altimetrica.

## CONCLUSIONI

Da quanto esposto finora è evidente come, sia in età preistorica che storica, l'ubicazione geografica preferita sia sempre stata, nel territorio del comune di Sedilo, quella su altopiano e pendio. Come già accennato queste due unità di paesaggio, che nella carta pedologica elaborata da Rita Melis (fig. 3) vengono indicate rispettivamente con i numeri 1 e 3, si estendono alla maggior parte del territorio.

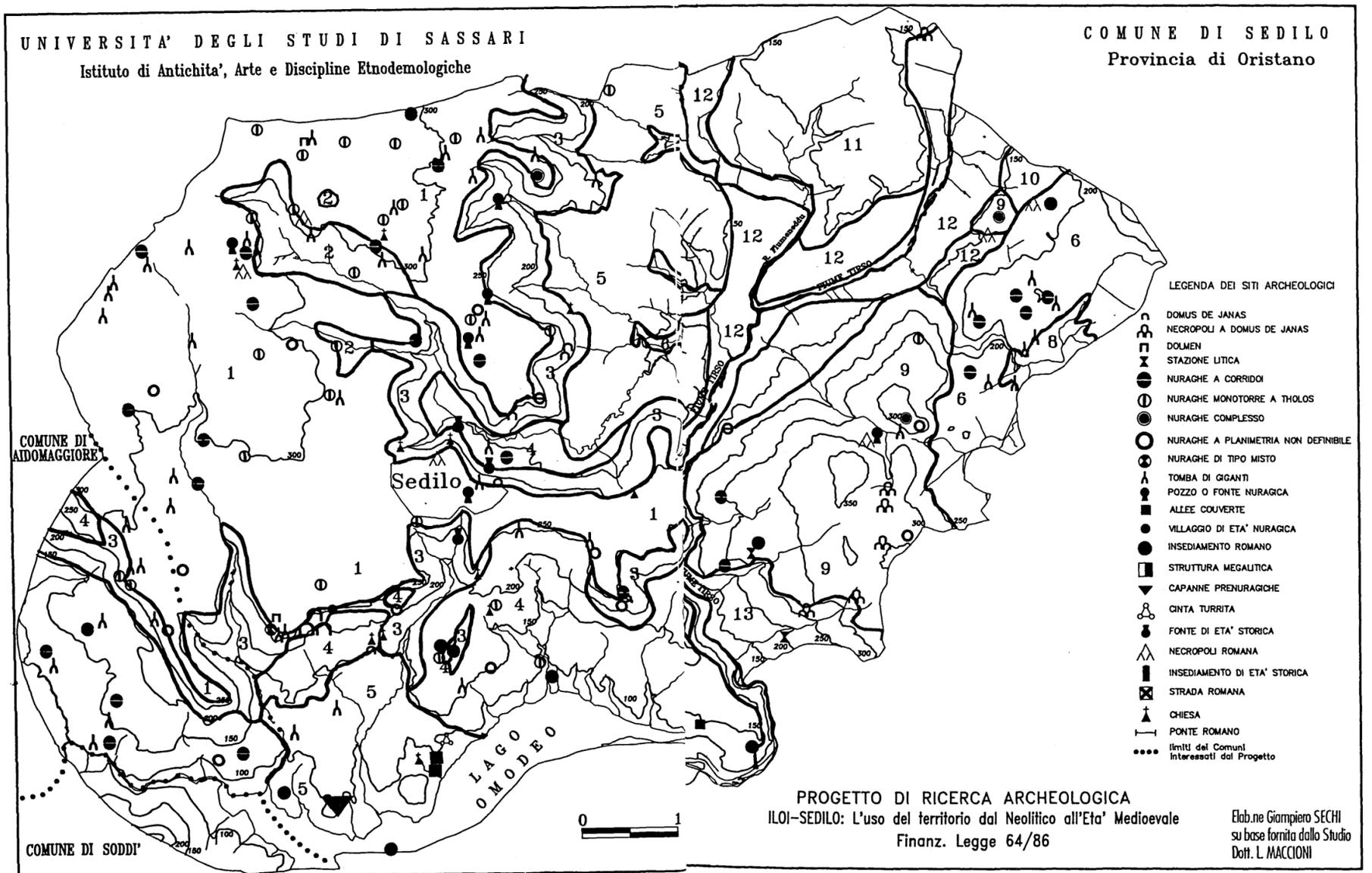


Figura 3. Carta morfopedologica.

Durante il periodo prenuragico, di cui si conoscono, finora, solamente sepolture (eccetto l'insediamento di Serra Linta), il pendio, per lo più inteso come versante di altopiano, accoglieva la maggior parte dei monumenti individuati (n. 48), quarantasette grotticelle artificiali e una *allée couverte* (66, 6%). Altre *domus de janas* sono state realizzate su costone roccioso (n. 11, 15, 2%) e alla base di rilievo (n. 7, 9, 7%); su fondovalle insistono due *allées couvertes* e l'abitato di Serra Linta che, come già accennato, conserva quindici strutture tra capanne e sacche (4, 1%); su altopiano sono presenti due *dolmen* (2, 7%).

In età nuragica, invece, settantasei (67, 2%) dei centotredici monumenti noti (nuraghi, tombe, villaggi e pozzi) si collocano sull'altopiano basaltico; ventidue (19, 4%), lungo versante; dieci (8, 8%) sulla sommità di altura; tre (2, 6%) a fondovalle; due (1, 7%) ai piedi di un rilievo.

Dunque è chiara una netta preferenza per il pendio in età prenuragica e uno spostamento verso l'altopiano in età nuragica.

In entrambe le due epoche i siti preferiti sono stati quelli a quote meno elevate, inferiori ai 300 m d'altitudine (prenuragico 77, 7%; nuragico 72, 5%).

Durante l'età storica notiamo un ritorno verso il territorio lungo declivio, in cui si collocano quattordici dei trentacinque siti noti, pari ad una percentuale del 40%. Anche in questo periodo è, comunque, ben rappresentata la collocazione su altopiano, che vede undici siti (31, 4%).

Nella tabella I si riportano le diverse fasi cronologiche, le varie classi monumentali, le unità di paesaggio individuate e i monumenti presenti in ciascuna di esse; in modo analogo, nella tabella II i monumenti vengono analizzati in base alle fasce altimetriche.

TABELLA I	PRENURAGICO				NURAGICO							PREIST.	STORICO				TOT.	
	domus de janas	dolmen	allées couvertes	villaggi	nuraghi corridoi	nuraghi monotorre	nuraghi complessi	nuraghi N.D.	tombe di giganti	villaggi	pozzi e font.		necropoli romane	insed. romani	insed. mediev.	chiese		torrioni
altopiano		2			13	21	4	6	27	1	4		3	2		6	89	
pendio	47		1		3	2		4	10	2	1	2	2	4		5	3	86
sommità altura		1			4	2	1	2	1			2		1	1	2		17
valle o fondovalle			2	1					2	1			1	3		2		12
base rilievo	7								1		1							9
costone	11																	11
TOT	65	3	3	1	20	25	5	12	41	4	6	4	6	10	1	15	3	224
TABELLA II																		
I fascia	50	2	3	1	15	18	4	8	29	3	5	4	3	10	1	13	3	172
II fascia	15	1			5	7	1	4	12	1	1		3			2		52
TOT	65	3	3	1	20	25	5	12	41	4	6	4	6	10	1	15	3	224